



BILANCIO SOCIALE

2019

PREMESSA

La diffusione di documenti, che con varie denominazioni, cercano di indagare l'attività di un'impresa, soprattutto in termini di effetti sociali prodotti, è in forte crescita. Il riconoscimento che non vi può essere sviluppo economico senza coesione sociale, rispetto dei diritti delle persone e tutela dell'ambiente è universale ed è espresso in un numero sempre maggiore di atti e dichiarazioni, dall'O.N.U. alla Comunità Europea.

La nostra cooperativa ha raccolto queste sollecitazioni a partire dal 1998. Essere cooperativa sociale per noi, da tempo, non basta: è indispensabile comunicare il nostro valore aggiunto, per consolidare e sviluppare l'apprezzamento di Agriverde.

Ogni attività aziendale, anche la nostra, è finalizzata a produrre e vendere beni e servizi: questo genera un risultato economico, ma anche effetti sociali e ricadute sull'ambiente. Con il nostro bilancio sociale di missione, continuiamo a cercare di rendere conto ai nostri interlocutori e al nostro territorio di riferimento, che non ci basta rispettare Leggi e Regolamenti. La tensione deve essere sempre volta a fare di più, perché nonostante i progressi nelle conoscenze e nelle tecnologie, i bisogni e le ingiustizie purtroppo aumentano a ritmi ancora maggiori

Il Presidente del C.d.A.

Fabrizio Pedretti

Nota metodologica

Questo bilancio sociale, come i precedenti, si ispira in particolare, con diversi aggiustamenti, alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale istituito nel 1998) e alle elaborazioni pubblicate sulla rivista Fuori Orario edita dal Consorzio Lavorint Imprese Sociali di Milano.

2 BILANCIO SOCIALE 2019

1^a parte: RENDICONTO SOCIALE 2019

CHI SIAMO: i nostri scopi, i valori, le azioni, i risultati

La storia

- ❖ *AGRIVERDE* si è costituita *COOPERATIVA AGRICOLA NEL GIUGNO 1986*, per iniziativa dei Servizi Sociali e Psichiatrici dell'ex USL 22 di Bologna, con lo scopo di integrare obiettivi produttivi ed obiettivi sociali per persone con differenti tipologie di svantaggio, offrendo loro percorsi di formazione, riabilitazione e d'inserimento lavorativo interni alla cooperativa.
- ❖ Fin dagli inizi sono stati scelti il *GIARDINAGGIO* e l'*AGRICOLTURA BIOLOGICA* come ambiti produttivi caratteristici, anche per la spiccata "valenza riabilitativa e formativa" di tali settori che, congiuntamente alla forma societaria cooperativa, si sono rivelati gli strumenti più idonei per la realizzazione degli scopi sociali: promozione umana, sociale ed economica di persone in condizioni di disabilità o di svantaggio.
- ❖ Già dalla costituzione, Agriverde è stata concepita come un'entità autonoma dai Servizi dell'AUSL, pur mantenendo rapporti di stretta collaborazione. Ciò ha consentito, tra l'altro, lo sviluppo di una propria politica imprenditoriale e ha permesso che non si innescassero meccanismi di dipendenza economica ed organizzativa dal Servizio Pubblico.
- ❖ Il 28 *GENNAIO 1994*, Agriverde è diventata *COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B*, recependo le direttive della Legge n. 381 del 1991. Il 25 *GIUGNO 1998* ha ottenuto l'*ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI COME TIPO B+A*.
- ❖ IL 21 DICEMBRE 2001, L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA, HA MODIFICATO LO STATUTO SOCIALE, TRASFORMANDO LA COOPERATIVA IN TIPO B+A.
- ❖ NEL GIUGNO DEL 2007, L'ULTIMA ASSEMBLEA STRAORDINARIA HA MODIFICATO LO STATUTO SOCIALE PER ADEGUARLO ALLA NUOVA NORMATIVA SUL DIRITTO SOCIETARIO: IL MODELLO ADOTTATO È QUELLO CHE FA RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI S.P.A, CON SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE TRADIZIONALE.
- ❖ IL 24 FEBBRAIO 2014 AGRIVERDE HA TRASFERITO LA PROPRIA SEDE LEGALE NELLA NUOVA STRUTTURA ACQUISTATA IN VIA SALAROLO 2/D A SAN LAZZARO DI SAVENA.

I LUOGHI

LA COOPERATIVA HA MANTENUTO LA PROPRIA SEDE OPERATIVA ALL'INTERNO DEL PARCO DI VILLA SAN CAMILLO. QUESTO EDIFICIO, SITUATO IN LOCALITÀ MURA SAN CARLO, È COMUNEMENTE CHIAMATO OSPEDALE SAN CAMILLO, MA È ANCHE CONOSCIUTO COME VILLA DEL SEMINARIO O OSPIZIO SAN CAMILLO. TUTTI QUESTI NOMI DERIVANO DAI VARI USI CUI È STATO ADIBITO NEGLI ULTIMI CENTO ANNI. ATTUALMENTE SI PRESENTA COME UNA GRANDE COSTRUZIONE SU TRE PIANI, CIRCONDATA DA UN AMPIO GIARDINO RICCO DI ALBERI MAESTOSI, CHIUSO DA UN ORIGINALE MURO DI MATTONI E PIETRE DI FIUME, SU CUI SI APRE L'ENTRATA PRINCIPALE, DI FRONTE AL CORPO CENTRALE DEL FABBRICATO; L'ALTRO ACCESSO SI TROVA ALCUNE DECINE DI METRI PIÙ AVANTI ED È CARATTERIZZATO DA UN GRANDE ARCO MERLATO DI STILE MEDIOEVALE. DAI DOCUMENTI, RISULTA CHE NEL 1607 L'EDIFICIO ANCORA NON ESISTEVA, MA IN UNA MAPPA DEL 1674 TROVIAMO GIÀ ESISTENTE IL "SERRAGLIO", CIOÈ IL MURO CHE ORA RACCHIUDE PARTE DEL PARCO. IN UN ALTRO DOCUMENTO DEI PRIMI DEL SETTECENTO È SPECIFICATO CHE, IN DETTO SERRAGLIO, IL MARCHESE TADDEO PEPOLI "TIENE PRESENTEMENTE LI DAINI". È DEL 1862 IL PASSAGGIO DELLA VILLA, DELLA TENUTA E DI ALTRI PODERI AL COLLEGIO SEMINARIO DI BOLOGNA. LA VILLA FU ADIBITA A DIMORA ESTIVA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE FINO AL 1933. CON L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SEMINARIO DI VILLA REVEDIN, LA VILLA DEL FARNETO VIENE TRASFORMATA IN OSPIZIO PER I VECCHI. CON LA GUERRA L'OSPIZIO VIENE REQUISITO CON DECRETO DELLA PREFETTURA, PER DIVENTARE RICOVERO PER AMMALATI E FERITI DELLA POPOLAZIONE CIVILE. RIPARATI I DANNI BELLICI, NEL 1962 GLI EREMITANI DI S. AGOSTINO VI INSEDIARONO PER UNA DECINA DI ANNI UNO STUDENTATO TEOLOGICO. NEL 1972, DOPO UN'ULTERIORE RISTRUTTURAZIONE, VI FU COLLOCATA UNA DIVISIONE DELL'OSPEDALE BELLARIA. ATTUALMENTE L'EDIFICIO OSPITA AMBULATORI ED UFFICI DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA. LO SPLENDIDO PARCO, CON ALCUNE SPECIE DI PREGIO CENTENARIE, A TESTIMONIANZA DI UN GLORIOSO PASSATO, AGGIUNGE VALORE AL LAVORO DEI TECNICI E DEGLI OPERATORI DELLA COOPERATIVA AGRIVERDE.

TRATTO DA : "SAN LAZZARO DI SAVENA. LA STORIA, L'AMBIENTE, LA CULTURA". A CURA DI WERTHER ROMANI.

LA SITUAZIONE ATTUALE

- ❖ Agriverde è organizzata secondo *DUE SETTORI* distinti, di cui uno propriamente *PRODUTTIVO* e l'altro *RIABILITATIVO*.
 - Il settore "*produttivo*" (*Sociale di tipo B*), si occupa di *VERDE ORNAMENTALE*, ed è strutturato come una normale azienda del settore. L'esperienza trentennale e la professionalità dei tecnici e degli operatori garantiscono un alto livello qualitativo del servizio offerto, sia nel campo dell'arboricoltura specializzata che dell'impiantistica e della manutenzione di aree verdi.

- Il settore “riabilitativo” (sociale di tipo A) è, invece, quello SOCIO-ASSISTENZIALE, che offre un servizio destinato a persone con svantaggio psichiatrico e sociale adulto. La finalità è stimolare l'utenza a raggiungere più alti livelli d'organizzazione e d'autonomia, attraverso l'esperienza lavorativa, ovviamente adeguata, nel giardinaggio, vivaismo, orticoltura biologica, raccolta e lavorazione sementi, e tutela igienica dei parchi, secondo un modello che prevede la **personalizzazione del percorso riabilitativo**.

- ❖ Tra i due ambiti vi è una stretta collaborazione finalizzata alla costituzione di un percorso ideale che conduca i soggetti idonei, giunti al termine del loro percorso formativo nell'ambito riabilitativo, alla possibilità di entrare nelle squadre di lavoro del settore produttivo. La suddivisione nei due settori d'attività, è tale da consentire un'alta qualità dei servizi forniti e una spiccata specializzazione professionale degli operatori coinvolti.

- ❖ Al buon esito di questa esperienza concorrono tutti i soci e i lavoratori che, con professionalità forniscono quotidianamente un contributo “stra-ordinario” nell'intento, non banale, di perseguire risultati sia produttivi sia sociali di alto profilo.

LA MISSIONE E L'INDICE

- PERSEGUIRE CONTINUITÀ D'OCCUPAZIONE LAVORATIVA E LE MIGLIORI CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E PROFESSIONALI PER I PROPRI SOCI, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CARATTERISTICHE (PAG. 11)

- FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE ATTIVITÀ ED ALLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA (PAG. 8)

- REALIZZARE UN RISULTATO ECONOMICO POSITIVO E L'ACCRESIMENTO DELLA SOLIDITÀ DELL'IMPRESA COOPERATIVA (PAG. 7)

- FORNIRE SERVIZI E PRODOTTI AGRO-AMBIENTALI DI QUALITÀ, REALIZZATI CON PROFESSIONALITÀ E MEDIANTE TECNICHE D'AVANGUARDIA (PAG. 21)

- OPERARE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLANO IL MERCATO DEL LAVORO, APPLICANDO INTEGRALMENTE IL C.C.N.L. E RICERCANDO UN PROFICUO E COSTRUTTIVO RAPPORTO CON I SINDACATI DEI LAVORATORI (PAG. 18)

- RICERCARE LA MASSIMA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO, PER RISPONDERE AD ESIGENZE SOCIO-RIABILITATIVE ED OCCUPAZIONALI COMPLESSE (PAG. 25)

- INTERAGIRE CON LE ALTRE COOPERATIVE PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE NEL MERCATO E NELLA SOCIETÀ (PAG. 20)
- OPERARE MEDIANTE PROCESSI PRODUTTIVI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, COLLABORANDO CON TUTTI GLI INTERLOCUTORI SENSIBILI ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE (PAG. 21)
- INTEGRARE OBIETTIVI PRODUTTIVI E SOCIALI ATTRAVERSO PROGETTI INDIVIDUALI RIVOLTI A PERSONE CON DIFFERENTI TIPOLOGIE DI SVANTAGGIO, OFFRENDO LORO PERCORSI SOCIO-RIABILITATIVI, FORMATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO (PAG. 23)
- L'IMPEGNO DELLA COOPERATIVA È COSTANTEMENTE VOLTO AL RISPETTO DEI PRINCIPI MUTUALISTICI, ALLA DIFESA DELL'AUTONOMIA DECISIONALE ED ALLA CONSAPEVOLEZZA CHE GLI OBIETTIVI DI CARATTERE SOCIALE DEVONO ESSERE SEMPRE POSTI SULLO STESSO PIANO DI QUELLI DI CARATTERE ECONOMICO (PAG. 28)

ATTIVITÀ SVOLTA: comunque impresa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	FATTURATO
Attività caratteristica primaria (Tipo B)	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTAZIONE, IMPIANTISTICA E MANUTENZIONE DEL VERDE ORNAMENTALE PUBBLICO E PRIVATO • RIPRISTINO E MANUTENZIONE DI GIARDINI STORICI • ARBORICOLTURA SPECIALIZZATA • POTATURA IN TREE-CLIMBING 	<p>€ 1.347.289 (75%)</p> <p>-2% RISPETTO 2018</p>
Attività caratteristica secondaria (Tipo A)	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVA MEDIANTE PERCORSI INDIVIDUALI DI CARATTERE RIABILITATIVO, EDUCATIVO, FORMATIVO E D'INSERIMENTO LAVORATIVO, INDIRIZZATI A PERSONE CON DIFFERENTI TIPOLOGIE DI SVANTAGGIO • AGRICOLTURA BIOLOGICA • FLOROVIVAISMO • GIARDINAGGIO 	<p>€ 448.827 (25%)</p> <p>+9% RISPETTO 2018</p>
Totale		€ 1.796.116 (+0,7%)

* Tutti i dati presentati in questo documento si riferiscono al 31/12/2019

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE ATTIVITÀ ED ALLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA BASE SOCIALE

TAB. 1 – BASE SOCIALE

	2019	
	Numero	%
Soci uomini	41 (+1)	68%
Soci donne	19 (+2)	32%
Persone giuridiche	0 (-1)	--
TOTALE	60 (+2)	100%
Età media della base sociale	48	

La base sociale della cooperativa è in lenta ma costante crescita ed evoluzione; da alcuni anni l'età media tende ad abbassarsi.

TAB. 2 - TIPOLOGIA DEI SOCI PERSONE FISICHE

	2019		
	♂	♀	TOT
Soci lavoratori non certificati 381 *	20	6	26 (+3)
Soci lavoratori certificati 381	7	-	7 (-1)
Soci volontari	7	5	12 (+1)
Soci sovventori	7	8	15 (=)
TOTALE	41	19	60 (+3)
%Soci volontari sul totale soci	20%		

* DI CUI TRE SOCI LAVORATORI AUTONOMI (1 UOMO E DUE DONNE). I SOCI LAVORATORI DIPENDENTI SONO COMPLESSIVAMENTE 30. I SOCI VOLONTARI PARTECIPANO OCCASIONALMENTE AD ALCUNE INIZIATIVE DELLA COOPERATIVA (RACCOLTA DI PRODOTTI AGRICOLI, FESTE, INCONTRI, ECC.)

TAB. 3 - NUOVI SOCI AMMESSI NELL'ANNO PER TIPOLOGIA E SOCI RECEDUTI

	AMMESSI				RECEDUTI			
	♂	♀	Persone Giuridiche	TOT	♂	♀	Persone Giuridiche	TOT
Soci lavoratori non certificati 381	3	-	-	3	-	-	-	-
Soci lavoratori certificati 381	-	-	-	-	1	-	-	1
Soci volontari	1	-	-	1	-	-	-	-
Soci sovventori	-	-	-	-	-	-	1	1
TOTALE	-	-	-	4	-	-	-	2

Nella nostra cooperativa si diventa soci solo se lo si desidera e se ci s'impegna in un percorso di crescita e formazione continua. Non è obbligatorio all'atto dell'assunzione e non lo è in seguito; spesso persone che lavorano in cooperativa chiedono di diventare soci dopo anni di lavoro comune, per trovare una nuova forma di gratificazione e un maggior senso d'appartenenza.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI**TAB. 4 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

	2019		
	♂	♀	TOT
Soci lavoratori non certificati 381	6	1	7
Soci lavoratori certificati 381	-	-	-
Totale soci lavoratori	6	1	7
Soci volontari	-	-	-
TOTALE CONSIGLIERI	6	1	7
Consiglieri riconfermati in ultima nomina (%)	71%		

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte solo soci lavoratori (il principio fondante è “una testa un voto”). Da sottolineare, inoltre, che il modello Agriverde non prevede la separazione tra C.d.A. e direzione. In totale sono solo 7 persone, tra questi alcuni sono tecnici. Questa soluzione comporta il vantaggio di poter affrontare e risolvere i problemi in un'unica riunione, ogni scelta politica diventa immediatamente operativa. Un'occasione di “promiscuità” che consente di non perdere la socialità di quello che si fa. Al Presidente del C.d.A. è assegnata una indennità di funzione.

Consiglio d'Amministrazione
(Scade il mandato nel maggio 2021)

Presidente
Vicepresidente
Consiglieri

Fabrizio Pedretti
Raphael Decerf
Marco Baroncini, Alberto Boggero,
Lucio Capelli, Sergio Dondi,
Anna Vincenzi.
Dott. Piero Landi (Presidente)
Dott. Giorgio Pasotti (Sindaco eff.)
Dott. Giuseppe Lavalle (Sindaco eff.)

Revisore Legale (sostituito dal Collegio Sindacale il 14/12/2019)
(Scade il mandato nel maggio 2022)

TAB. 5 – ATTIVITÀ DEGLI ORGANI SOCIALI

	2019
Assemblee ordinarie	3
Assemblee straordinarie	-
TOTALE ASSEMBLEE	3
Presenza media alle Assemblee (%)	42%
TOTALE CONSIGLI di AMMINISTRAZIONE	14
Presenza media ai C. di A.(%)	86%

Il consiglio di amministrazione ha rinunciato a qualsiasi forma d'indennità di carica.

L'elevato numero di Assemblee è una caratteristica che ci connota molto fortemente: la base sociale, anche recentemente, ha sollecitato il C.d.A. a mantenere alto il livello di coinvolgimento, informazione e consultazione e naturalmente la convocazione delle Assemblee è la soluzione migliore.

La Cooperativa è dei soci: solo grazie alla loro partecipazione informata alle decisioni, il C.d.A. può efficacemente svolgere il proprio compito gestionale.

Mediamente in un anno vengono convocate tre Assemblee Generali Ordinarie dei Soci: a inizio anno per la presentazione del budget preventivo, ad aprile per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali, a settembre per il bilancio al 30 giugno e la presentazione del preconsuntivo.

PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI SOCI

TAB. 6 - PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE: IL CAPITALE SOCIALE

	2019
Quota sociale minima richiesta (€)	250
Capitale sociale versato medio (€)	2.464
TOTALE CAPITALE SOCIALE (€)	147.848

L'aumento di capitale dei soci lavoratori del 2018, non ha assorbito completamente il recesso dei due soci sovventori persone giuridiche (nel 2019 è uscita anche RETE s.r.l.); per questo il capitale sociale subisce una riduzione di circa 26.000€.

TAB. 7 - PARTECIPAZIONE FINANZIARIA: IL PRESTITO SOCIALE

	2018	2019
Prestito sociale medio (€)	27.561	29.684
Prestito sociale totale (€)	854.398	920.191
Volume interessi erogati (€)	17.483	19.393
Tasso lordo medio applicato (non vincolato)	2%	2%
Tasso lordo medio applicato (vincolato)	4%	4%
N° soci prestatori	31	31
% soci prestatori sul totale soci	54%	52%

Per gli esercizi 2019-2020-2021 l'importo massimo individuale consentito del prestito da soci è di 74.595 €. La cooperativa ha attivato la sezione per la raccolta del prestito tra soci per il raggiungimento degli scopi statutari. Questo strumento, ci ha permesso di essere più autonomi finanziariamente rispetto al sistema bancario, di sostenere minori oneri finanziari e, cosa molto importante per la nostra mutualità interna consente, ai soci che lo vogliano, di investire in modo sicuro e remunerativo i loro risparmi. Il numero dei soci prestatori nel corso degli ultimi sette anni è rimasto invariato, segno di una forte fiducia nell'operato della cooperativa stessa. Rispetto il 2018 il volume totale si è incrementato di circa 67.000€, grazie al gradimento riscontrato dall'introduzione del prestito vincolato.

PERSEGUIRE CONTINUITÀ D'OCCUPAZIONE LAVORATIVA E LE MIGLIORI CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E PROFESSIONALI PER I PROPRI SOCI, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CARATTERISTICHE

OCCUPAZIONE

TAB. 8A - FORZA LAVORO COMPLESSIVA

	2019			
	♂	♀	TOT	% sul TOT lav.ri
Soci lavoratori	26	4	30	56%
Dipendenti non soci	22	2	24	44%
TOTALE LAVORATORI	48 (-1)	6 (+2)	54	100%
Lavoratori non certificati Legge 381/91 settore B				29
Lavoratori non certificati Legge 381/91 settore A	11			
Lavoratori certificati 381				14 (-2)
cert.381 / non cert. 381 (%)				48%

Il gruppo dirigente della Cooperativa ritiene, da sempre, che sia indispensabile allargare la base sociale soprattutto in funzione di un ricambio delle cariche sociali e di uno sviluppo coerente della propria identità cooperativa.

Il Settore B della cooperativa raggiunge un elevato rapporto tra personale, certificato e non, grazie alla lunga e profonda esperienza nel settore dell'inserimento lavorativo, che consente ad Agriverde di proporre servizi di qualità, abbinandoli ad importanti risultati sociali.

8B – Tipologia di contratto

	2019		
	♂	♀	TOT
Soci lavoratori a t.d.	11	-	11 (-1)
Soci lavoratori a t.i.	15	4	19 (+1)
Dipendenti non soci a t.d.	20	1	21 (-1)
Dipendenti non soci a t.i.	2	1	3 (+2)
TOTALE LAVORATORI	48	6	54 (+1)

Si precisa che i contratti a tempo determinato sono della durata di 12 mesi. Come evidenziato nella tabella, nel 2019 ci sono stati due passaggi a tempo indeterminato ed una nuova assunzione a tempo indeterminato.

TAB. 9 - FORZA LAVORO ORDINARIA COMPLESSIVA PER TIPOLOGIA DI LAVORATORE

	♂	♀	TOT
Impiegati non certificati 381	1	2	3
Impiegati certificati 381	1	-	1
TOTALE IMPIEGATI	2	2	4
Operai non certificati 381 a t.d.	18	1	19
Operai non certificati 381 a t.i.	15	3	18
Operai certificati 381 a t.d.	13	-	13
Operai certificati 381 a t.i.	-	-	-
TOTALE OPERAI	46	4	50
TOTALE LAVORATORI	48	6	54
N° assunzioni nell'anno			5
N° cessazioni nell'anno			4

TAB. 10 - ORE DI LAVORO PER TIPOLOGIA DI LAVORATORI

	2019		
	N° lavoratori	Ore annue	Media per lavoratore
Soci lavoratori non certificati 381	23 (+2)	34.450 (55%)	1.498 (-7)
Soci lavoratori certificati 381	7 (-2)	6.438 (10%)	920 (-30)
Dipendenti certificati 381	7 (=)	3.854 (6%)	551 (-52)
Dipendenti non certificati 381	17 (+1)	18.375 (29%)	1.081 (+83)
TOTALE	54 (+1)	63.117	1.169 (+40)
Media N° ore lavorate ogni mese	5.260 (+280)		

IL NUMERO DEI SOCI LAVORATORI RIMANE STABILE RISPETTO IL 2018.

Per verificare l'andamento di questo parametro abbiamo introdotto l'indice di autogestione, che rapporta le ore lavorate dai soci (qualsiasi sia il loro rapporto con la cooperativa) con quelle lavorate dai dipendenti.

	2019
Indice di autogestione	1.84

Rispetto il 2018, l'indice diminuisce di circa il 6%: il numero di ore lavorate dai soci diminuisce leggermente rispetto a quelle lavorate dai dipendenti, passando dal 66 al 65%.

TAB. 11 – MOVIMENTO QUALIFICHE DEI LAVORATORI – RIEPILOGO (AL 31/12)

	2019
Totale passaggi di livello	7 (+3)
Totale nuovi Superminimi annui ad personam	3 (+1)

Nel corso del 2019 non sono state presentate richieste di aspettativa e di modifica del proprio contratto. Il C.d.A. ha trasformato, col consenso degli interessati, 2 contratti di lavoro a T.D. in contratti a T.I.

NOTA SUL RAPPORTO TRA LE RETRIBUZIONI:

Il rapporto esistente tra la retribuzione annua lorda (R.A.L.) più alta (IMPIEGATO 2° LIVELLO) e quella più bassa (OPERAIO 7° LIVELLO) a tempo indeterminato e a tempo pieno è 2,12.

NOTA SUL SISTEMA PREMIANTE:

Agriverde ha sempre cercato di garantire le migliori condizioni retributive ai propri soci e dipendenti e di valorizzare le competenze e le attitudini di tutte le persone, per questo è stata adottata una politica di assunzioni e di percorsi di carriera differenziati. Al fine di incentivare e riconoscere economicamente i diversi ruoli nell'organigramma, pertanto, sono stati riconosciuti nel corso degli anni dei superminimi o indennità d'alta professionalità.

Nella Cooperativa Agriverde, dal 1996, è praticato uno sconto del 20% sui prezzi di listino per gli acquisti fatti dai soci; per i dipendenti tale sconto è del 10%. Gli sconti sono applicati sia per gli acquisti effettuati presso lo spaccio aziendale, di ortofrutta biologica e piante ornamentali, sia per la fornitura di servizi.

NOTA SULL'INQUADRAMENTO DEL PERSONALE SVANTAGGIATO

Alle persone svantaggiate assunte vengono applicati integralmente il C.C.N.L. e l'integrativo provinciale, come a tutti gli altri lavoratori. Tutte le assunzioni effettuate negli ultimi anni, sono caratterizzate da un periodo iniziale che può durare al massimo 12 mesi, di inquadramento al livello più basso previsto (non professionalizzato); in seguito l'assunzione passa al livello successivo di operaio comune. Il percorso di carriera e la progressione nell'inquadramento è legata alle capacità e alla volontà nell'apprendimento: attualmente tra le 14 persone assunte 3 sono operai specializzati, 5 qualificati, 5 comuni ed un impiegato 7° livello .

ANZIANITÀ AZIENDALE ED ETÀ DEI LAVORATORI: perché un lavoratore che concorre direttamente alla costruzione dell'impresa in cui opera dovrebbe andarsene?

TAB. 12 – ANZIANITÀ AZIENDALE MEDIA LAVORATORI NON CERTIFICATI 381 (IN ANNI)

	2019
< 2 anni	12
2 – 5 anni	6
> 5 anni	21
Anzianità media	12 anni

L'anzianità aziendale media si sta stabilizzando attorno ai 12 anni; nel 2019 sono state inserite in organico 5 nuove persone, di cui 2 donne.

TAB. 13 – ANZIANITÀ AZIENDALE MEDIA LAVORATORI CERTIFICATI 381 (IN ANNI)

	2019
< 2 anni	2 dipendenti
2 – 5 anni	2 dipendenti
> 5 anni	10 dipendenti
Anzianità media	13 anni

Solo ad una lettura superficiale può sembrare che un tempo lungo di permanenza di una persona svantaggiata significhi l'impossibilità di collocamento nel circuito delle imprese "ordinarie", oppure che la sua integrazione inizi e finisca all'interno di Agriverde. Viceversa, pur nella convinzione che la cooperativa non sia un ghetto, riteniamo che le cooperative di tipo "B" possano rappresentare una risposta concreta per tutte quelle situazioni esemplificative di fallimenti pregressi. Ma non c'è solo questo: se una persona svantaggiata, dopo aver iniziato il rapporto in Agriverde con un tirocinio riabilitativo, averlo proseguito con un tirocinio finalizzato all'assunzione ed infine essere assunto, se si trova bene perché dovrebbe andarsene? Senza dimenticare, infine, che si tratta comunque di una persona che è stata formata e che ha acquisito competenze e rappresenta, quindi, una risorsa. Perché, quindi, la nostra impresa dovrebbe "costringerla" ad andarsene? **Un posto di lavoro stabile è una conquista per tutti, a maggior ragione per le persone con svantaggio!** Nel nostro caso poi la tendenza media è alla stabilità, sia tra i normodotati che per gli svantaggiati.

TAB. 14 – ETÀ MEDIA LAVORATORI NON CERTIFICATI 381 (AL 31/12)

	2019
< 30 anni	6
30 - 50 anni	16
> 50 anni	18
Età media	47

TAB. 15 – ETÀ MEDIA LAVORATORI CERTIFICATI 381 (AL 31/12)

	2019
< 30 anni	0
30 - 50 anni	4
> 50 anni	10
Età media	52

Si conferma la tendenza ad un progressivo aumento di personale “maturo”, avendo la maggioranza dei lavoratori un’età superiore i 50 anni (i dipendenti con meno di 30 anni sono solo 11%); questo sia per il personale normodotato che per quello svantaggiato. Si può interpretare come una conferma a quanto sostenuto in precedenza: chi lavora all’Agriverde tende a restare.

Infine, la presenza di persone con un’età più avanzata, evidenzia il fatto che si ricerca il contributo dei lavoratori con esperienza e non si discrimina in alcun modo l’inserimento al lavoro anche di persone svantaggiate con più di 50 anni, con tutte le cautele connesse alla tipologia della nostra attività caratteristica.

FORMAZIONE

TAB. 16 – INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSI e ATTIVITA' FORMATIVE realizzate	2019		
	N°corsi	N° Ore corso	N°partecipanti
AREA SOCIALE	-	-	-
AREA VERDE	1	24	2
	1	8	18
	1	8	4
	1	28	1

FORMAZIONE PROFESSIONALE COMPLESSIVA:

TAB. 17 – ATTIVITÀ FORMATIVE:

	2019
	TOT
Costi diretti per formazione (€)	1.000
Costi retribuzione ore formative (€)	7.500
N° totale corsi	4
N° totale partecipanti	25
N° ore di formazione totale	252
Ind. di diffusione della formazione	46 %

L'indice di diffusione della formazione rapporta il numero dei dipendenti in formazione nell'anno al numero totale dei dipendenti (25 su 54).

NOTE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE:

La Cooperativa ha tra i propri scopi sociali quello della formazione continua dei propri soci e dipendenti nei settori in cui opera. Il 2019 è stato un anno di passaggio, nel quale si è presentato un nuovo piano formativo progettato insieme all'E.F.P. DEMETRA e finanziato dal fondo FONCOOP.

L'enfasi data alle attività formative è motivata dal fatto che con esse si contribuisce a migliorare il livello delle prestazioni rese e, contestualmente, si valorizzano le persone che si impegnano nella Cooperativa. I corsi sono sempre organizzati e gestiti da Enti accreditati; una grande rilevanza la assume anche la formazione data dall'affiancamento in situazione lavorativa del personale esperto (i capisquadra) ai neo-assunti, in particolare svantaggiati.

Da sottolineare, inoltre, che questo approccio contribuisce a rafforzare il legame del socio e del dipendente con la Cooperativa, che con la formazione aumenta il proprio bagaglio di conoscenze e competenze personali.

SICUREZZA

TAB. 18 – INFORTUNI E MALATTIE

	2019
N° INFORTUNI sul lavoro	6 (+4)
N° giorni di infortunio	58 (+16)
I.F. (indice di frequenza)	95,09
I.G. (indice di gravità)	0,07
D.M. (durata media)	10 (-11)
% ore d'infortunio sul totale	0,7
% ore di malattia sul totale	5,42 (+2,54)
Durata media in giorni / anno / lavoratore	10 (+4)

Gli infortuni sul lavoro avvengono quasi esclusivamente nel Settore B: dall'avvio delle attività della Cooperativa solo un infortunio nel 1994 ha interessato un operatore del Settore Riabilitativo. Tutti i lavoratori della Cooperativa sono comunque soggetti a rischi elevati essendo l'attività del giardinaggio assimilabile a quella agricola che, come percentuale di rischi è a i primi posti tra tutte le attività lavorative.

Nel 2019 3 dei 6 eventi hanno riguardato una persona svantaggiata, per complessivi 33 giorni; 4 eventi sono stati gravi, di durata cioè superiore ai sette giorni di prognosi.

Nel 2019 abbiamo dovuto registrare anche un significativo aumento delle ore di assenza per malattia, raddoppiate rispetto l'anno precedente.

NOTE SULLA SICUREZZA:

La cooperativa da sempre opera per migliorare il grado di sicurezza sul lavoro dei propri soci e dipendenti, pertanto si è adeguata, molto rapidamente, a quanto disposto dalla nuova legislazione in materia.

Fin dal 1990, un importante settore di attività, è la potatura e l'abbattimento degli alberi ornamentali ad alto fusto; a tale scopo è stato acquistato un autotelaio dotato di piattaforma aerea che raggiunge i 22 metri di altezza. Questo speciale autocarro è tra i pochi mezzi soggetti alle norme sulla prevenzione degli infortuni: ogni anno deve superare un'ispezione dei tecnici I.S.P.E.S.L. ed essere adeguato in caso di mancanze o anomalie. Ogni anno ciò comporta un costo medio aggiuntivo di almeno 3.000 euro.

Nel 1993 è stata effettuata la prima rilevazione fonometrica, che è periodicamente aggiornata ogni biennio.

Nel 1996 è stato istituito il servizio interno di prevenzione e protezione, che nel corso degli anni si è organizzato e strutturato, per poi essere affidato ad una società esterna nel 2000.

Nel 1997 i lavoratori hanno eletto il loro rappresentante per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro; nel 1998 è stato nominato il medico competente, che al momento dell'assunzione e periodicamente ogni uno o due anni, certifica l'idoneità dei lavoratori alla mansione e le eventuali prescrizioni.

OPERARE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLANO IL MERCATO DEL LAVORO, APPLICANDO INTEGRALMENTE I C.C.N.L. E RICERCANDO UN PROFICUO E COSTRUTTIVO RAPPORTO CON I SINDACATI DEI LAVORATORI

RAPPORTI DI LAVORO

Tab. 19 – Contratto applicato ai SOCI (al 31/12): a tutti i SOCI è applicato il C.C.N.L. e il Contratto Integrativo Provinciale per i LAVORATORI DIPENDENTI delle COOPERATIVE e CONSORZI AGRICOLI (LEGENDA: T.I. = TEMPO INDETERMINATO. T.D. = TEMPO DETERMINATO. N.P. = NON PROFESSIONALIZZATO).

SOCII LAVORATORI	2019		
	♂	♀	TOT
Impiegato livello 2°	1	-	1
Impiegato livello 4°	-	1	1
Operaio livello 3A a t.i.	4	-	4
Operaio livello 3B a t.i.	1	-	1
Operaio livello 4A a t.i.	4	-	4
Operaio livello 4B a t.i.	3	3	6
Operaio livello 4A a t.d.	2	-	2
Operaio livello 4B a t.d.	5	-	5
Operaio livello 6 a t.d.	4	-	4
Operaio livello 7 a t.d.	1	-	1
Operaio livello N.P. a t.d.	1	-	1
TOTALE	26	4	30

L'elevato numero dei livelli contrattuali nei quali sono inquadrati i dipendenti, evidenzia come Agriverde cerchi di valorizzare le diverse competenze, incentivando le persone con diverse e maggiori conoscenze e competenze.

TAB. 20 – CONTRATTO APPLICATO AI DIPENDENTI NON SOCI (AL 31/12): A TUTTI I DIPENDENTI NON SOCI È APPLICATO IL C.C.N.L. E IL CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI (LEGENDA: T.I. = TEMPO INDETERMINATO. T.D. = TEMPO DETERMINATO).

DIPENDENTI	2019		
	♂	♀	TOT
Impiegato livello 6°	1	-	1
Impiegato livello 5°	-	1	1
Operaio livello 3B a t.d.	1	-	1
Operaio livello 4B a t.d.	4	-	4
Operaio livello 5 a t.d.	2	1	3
Operaio livello 6 a t.d.	6	-	6
Operaio livello 7B a t.d.	6	-	6
Operaio livello 7 a t.d.	2	-	2
TOTALE	22	2	24

NOTA SUI RAPPORTI CON I SINDACATI DEI LAVORATORI:

La cooperativa fin dai primi mesi di attività ha ricercato e costruito un proficuo rapporto di collaborazione con i Sindacati, in particolare con quello di categoria della C.G.I.L. denominato F.L.A.I. (Federazione Lavoratori Agro-Industria). I motivi di questa collaborazione sono duplici: in primo luogo essendosi costituita come cooperativa agricola, Agriverde ha cercato di favorire il rapporto tra i propri dipendenti ed il Sindacato, anche per motivi di servizio ed assistenza nella presentazione delle varie pratiche riguardanti le indennità di malattia, di disoccupazione, ecc. Inoltre, per il carattere sociale di Agriverde, si è cercato, e sempre ottenuto, la disponibilità del Sindacato nell'elaborazione di accordi sulla formazione-lavoro, che nei primi tre anni di attività sono stati molto utili. Infine riteniamo utile la "sindacalizzazione" delle persone svantaggiate che, una volta approdate al mondo del lavoro "profit", avranno un'esperienza diretta in tema di tutela dei propri diritti di lavoratori.

Negli anni i rapporti si sono mantenuti molto proficui, concretizzandosi in due/tre assemblee retribuite l'anno, oltre al consueto servizio d'assistenza alla compilazione delle domande per l'indennità di disoccupazione, fornito dal personale sindacale presso la sede della cooperativa.

QUADRO DELLE COMPETENZE E DELLE RISORSE PROFESSIONALI**TAB. 21 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE** (AL 31/12)

Settore Professionale	2019
SOCIO-RIABILITATIVO	
Educatori professionali	5
Operatori non qualificati	6
Totale lavoratori	11
VERDE	
Responsabile tecnico *	1
Responsabile macchine e attrezzature**	1
Giardinieri specializzati	19
Giardinieri qualificati	10
Giardinieri comuni	8
Totale lavoratori	39
AMMINISTRAZIONE	
Impiegati	4
TOTALE LAVORATORI	54

* dottore agronomo iscritto all'albo professionale

** perito agrario iscritto all'albo professionale

Nel 2019 dei 54 dipendenti, 11 erano laureati (di cui 4 agronomi) e 20 con diploma secondario (di cui 7 in agraria).

INTERAGIRE CON LE ALTRE COOPERATIVE PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE NEL MERCATO E NELLA SOCIETÀ

RAPPORTI CON IL SISTEMA COOPERATIVO

TAB. 22: CONTRIBUTO AL MOVIMENTO COOPERATIVO.

	2019
Contributi associativi (€)	7.324 €
Fondo di promozione (3%) (€)	€ 706

Tab. 23: Partecipazioni in Consorzi o in altre Cooperative.

	2019
Ammontare partecipazioni in altre cooperative e consorzi (€)	36.420 €

NOTE SUI RAPPORTI CON IL SISTEMA COOPERATIVO

- La cooperativa aderisce dal 1993 alla **Lega delle Cooperative**; questa adesione è motivata sia da ragioni ideali sia pratiche: rivestono una grande importanza, infatti, i servizi di consulenza ed assistenza che accompagnano questa adesione. Dal 1998, il presidente della cooperativa è stato eletto nel Consiglio Provinciale della Lega delle Cooperative.
- Le partecipazioni in consorzi ed in altre cooperative sono rilevanti. La principale è quella nel **Consorzio SIC**, il principale consorzio delle cooperative sociali di tipo B e A+B della Provincia di Bologna. Questo consorzio è stato costituito nel 1994 e alla fine del 1998, data di adesione della nostra cooperativa, si è ampliato fino a comprendere quasi tutte le cooperative d'inserimento lavorativo aderenti a Legacoop e operanti a Bologna e Provincia (escluso il Circondario di Imola). Il Consorzio SIC ha assunto nel corso degli anni un'importanza strategica per le cooperative associate, pur non avendo ancora sviluppato attività autonome, è uno strumento indispensabile di promozione, rappresentanza e acquisizione di commesse, in particolare nei confronti degli Enti Pubblici. Per maggiori informazioni si rimanda alla lettura del bilancio sociale del consorzio.
- Nell'ottobre del 1996 siamo diventati soci di **Coop.E.R.Fidi**, il consorzio fidi per le cooperative della Regione; grazie a questa adesione abbiamo ottenuto dieci mutui a medio termine grazie alla garanzia del Consorzio, finalizzati al rinnovo ed ampliamento del nostro parco macchine.
- Nel dicembre del 1996 abbiamo aderito alla **Cooperativa Verso la Banca Etica**, che dopo pochi mesi avrebbe costituito la Banca Popolare Etica, dapprima con la quota minima poi con un piccolo ma significativo incremento, che testimonia l'impegno di Agriverde per la nascita di questa realtà, anche in momenti di forte crisi finanziaria interna. Dal 2012 abbiamo avviato anche un rapporto bancario caratterizzato da una consistente attività.
- Dal 2008 siamo soci della **BCC Emilbanca**, la cui attenzione e disponibilità ci ha permesso di perfezionare l'operazione di acquisto e ristrutturazione della nostra nuova sede legale e operativa. Nel corso degli anni, in diverse altre occasioni abbiamo potuto apprezzare l'effettiva natura cooperativa di questo istituto di credito, che ci ha sostenuto col proprio fondo di "Ethical banking" nella costruzione di una nuova serra riscaldata e nella recentissima campagna di crowdfunding.
- Nel 2011, infine, abbiamo partecipato alla costituzione del **Consorzio KEDOS**, insieme alle Coop Sociali CADIAI di Bologna e GULLIVER di Modena.
- Nel 2018 AGRIVERDE ha partecipato alla costituzione di due reti d'impresa, (**RETE SIC LAVORO E SIC4JOB**) insieme a tutte le coop sociali consorziate a SIC, finalizzate alla partecipazione ai bandi e alla gestione delle azioni previste dalla L.R. 14/2015 a favore delle persone fragili e vulnerabili.

NOTE SUI RAPPORTI CON IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

- Agriverde aderisce, dal 1994, all'**A.I.A.B. (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica)** uno degli enti di certificazione dell'agricoltura biologica. Questo ente dal 2002 ha assunto la denominazione di **I.C.E.A. (Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale)**.
- Dal 1998 Agriverde è socia sostenitrice dell'**I.S.A. (International Society of Arboriculture) sezione italiana**. Questa associazione ha come finalità principale la diffusione delle più moderne conoscenze e tecniche di gestione nell'ambito dell'arboricoltura ornamentale.
- Dal 1999 siamo soci di **Ex-Aequo**, la cooperativa che gestisce la bottega e le attività legate al commercio equo e solidale Bologna.
- Dal 1999 aderiamo alla **Consulta Cittadina contro l'esclusione sociale di Bologna**.
- Dal 2000 è iniziata la collaborazione con l'**Università "Primo Levi"**, per l'organizzazione di corsi di formazione nel settore del giardinaggio e dell'orticoltura; questa collaborazione si è consolidata ed ampliata negli anni seguenti e dal 2002 prevede la realizzazione di due corsi ogni anno.
- Dal 2010 Agriverde collabora con la Coop Sociale Casa dei Risvegli Luca De Nigris.
- Dal 2012 Agriverde collabora con la Fondazione Gualandi di Bologna.
- Nel 2018 abbiamo collaborato con le G.E.V. alla realizzazione di una fascia boscata nel Comune di Castenaso (BO).
- Nel 2019 abbiamo aderito al progetto di ARCI Bologna denominato "FOTOSINTESI URBANA", finanziato nell'ambito del PON Città Metropolitane 201-2020.

FORNIRE SERVIZI E PRODOTTI AGRO-AMBIENTALI DI QUALITÀ, REALIZZATI CON PROFESSIONALITÀ E MEDIANTE TECNICHE D'AVANGUARDIA.

OPERARE MEDIANTE PROCESSI PRODUTTIVI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, COLLABORANDO CON TUTTI GLI INTERLOCUTORI SENSIBILI ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE

QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SERVIZIO/PRODOTTO OFFERTO VERDE ORNAMENTALE

- ARBORICOLTURA SPECIALIZZATA -

Agriverde opera attualmente su tutta la Provincia di Bologna ed offre a privati ed Enti pubblici i seguenti servizi:

- MESSA A DIMORA ALBERATURE
- POTATURA DI FORMAZIONE DI GIOVANI ALBERI
- POTATURA DI PIANTE AD ALTO FUSTO CON PIATTAFORMA AEREA & IN TREE CLIMBING
- ABBATTIMENTO DI ALBERI, PREVIA AUTORIZZAZIONE DEGLI ENTI PREPOSTI
- ANCORAGGIO E CONSOLIDAMENTO ALBERI MONUMENTALI
- TRATTAMENTI FITOSANITARI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

La trentennale esperienza nell'ambito dell'arboricoltura specializzata, ci ha consentito di acquisire un'elevata professionalità, in grado di realizzare e mantenere un ottimale stato estetico e fisiologico degli alberi. Il rispetto delle corrette tecniche di potatura, peculiari per ogni specie arborea, è garanzia di longevità dell'albero e, per i fruitori del verde, di sicurezza e benessere. Così la messa a dimora ed il tutoraggio delle giovani alberature, la potatura di formazione, le problematiche fitosanitarie, sono tutti aspetti che influenzano la salute, la stabilità e la longevità degli alberi e solo professionisti esperti ed appassionati possono operare a tal fine.

Operiamo su piante ad alto fusto:

- CON PIATTAFORMA AEREA DI PROPRIETÀ
- IN TREE CLIMBING

- TREE CLIMBING -

La tecnica del tree climbing, in altre parole la “scalata dell’albero”, con tecniche derivate ed adattate sia dall’alpinismo che dalla speleologia, permette di operare correttamente, con precisione e rapidità su qualsiasi tipo di pianta ad alto fusto, in qualsiasi luogo ed in qualunque stagione.

La particolare ubicazione di alcuni alberi, specialmente gli esemplari monumentali e storici, non sempre consente l’uso di macchine elevatrici, rendendo tali esemplari inaccessibili con le normali tecniche di lavoro.

Spesso tali alberi sono erroneamente potati “a misura di scala”, praticando grossi tagli e capitozzature, con danni irreversibili per la pianta e rischi per gli operatori. In tali casi, la tecnica del tree climbing consente di intervenire correttamente su qualunque tipo di pianta, con precisione e rapidità, in qualsiasi luogo.

Con il tree climbing è possibile effettuare non solo potature, ma anche consolidamenti, ancoraggi, abbattimenti controllati, disinfestazioni da edere e vischio.

Agriverde, da oltre venti anni, è in grado di garantire la qualità del proprio servizio anche su piante inaccessibili alle macchine, grazie ad una esperta e preparata squadra di “tree climbers” professionisti, formati alla scuola Fitoexpert di Giovanni Palombini, uno dei pionieri Italiani di questa disciplina.

Da 20 anni Agriverde è socia della sezione italiana dell’I.S.A. (International Society of Arboriculture).

All’interno di tale associazione opera la sezione “tree-climber” che si occupa di formazione, sicurezza, divulgazione di questa particolare tecnica di lavoro, alla quale aderiscono personalmente due nostri operatori.

Nel 2001 il nostro responsabile tecnico Sergio Dondi, dottore agronomo iscritto all’Albo, ha sostenuto, e superato brillantemente, l’esame di certificazione per divenire arboricoltore, organizzato proprio dall’I.S.A.

- PARCHI e GIARDINI -

Agriverde offre a privati ed Enti Pubblici i seguenti servizi:

- CONSULENZA, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI

CONSERVAZIONE, RIPRISTINO, CENSIMENTO DI VERDE STORICO E MONUMENTALE

- MANUTENZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE

REALIZZAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

- TUTELA IGIENICA DI PARCHI E GIARDINI

Nell’ultimo quinquennio, Agriverde è riuscita a sviluppare considerevolmente i contratti e le convenzioni per gli affidamenti di nuovi servizi, in particolare con nuovi committenti pubblici. Il nuovo contratto più significativo di questo periodo è sicuramente quello per la gestione **global service del patrimonio verde del Comune di Bologna**. Infatti, grazie all’attività del Consorzio SIC, che è mandante dell’ATI aggiudicataria, siamo infatti esecutori delle attività su parte del Quartiere Savena. A questo si aggiungono i contratti ormai storici, per i **Comuni di San Lazzaro Savena e Castenaso**, quello per la gestione ordinaria e straordinaria del Parco di Villa Ghigi, il più importante parco collinare della Città di Bologna. Molto importante è stata anche l’acquisizione del servizio di manutenzione per un grande condominio nel Quartiere Savena.

Nel 2018, dopo alcuni mesi di incontri e trattative, AGRIVERDE ha acquisito dai colleghi della cooperativa sociale PICTOR di Budrio le attività ed il personale relativi ai servizi di manutenzione del verde, ambito dal quale PICTOR aveva deciso di uscire. Sono stati così assunti 4 operai e avviate le attività nei cantieri dell’AUSL di Bologna (Area Nord), del CENTRO INAIL di Vigorso e del verde cimiteriale del Comune di Budrio.

AGRICOLTURA BIOLOGICA.

Fin dalla costituzione Agriverde si è caratterizzata dall'essere composta da persone particolarmente sensibili e attente alla tutela del patrimonio ambientale. Tale atteggiamento ha sempre avuto ripercussioni concrete ed operative sia nella gestione del verde ornamentale sia nell'ambito agricolo.

Da oltre trenta anni, infatti, COLTIVIAMO ORTAGGI E SEMINATIVI SECONDO IL METODO BIOLOGICO, e DAL 1996 siamo CERTIFICATI AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura biologica) oggi ICEA. I quattro ettari di superficie coltivabile, inoltre, sono ubicati all'interno del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Parallelamente al potenziamento quantitativo, si è optato anche per una maggiore caratterizzazione qualitativa della frutta e della verdura prodotta, iniziando a coltivare varietà a rischio di estinzione o antiche, cercando di operare, quindi, anche per la **conservazione della biodiversità in campo agricolo e per la riscoperta di sapori dimenticati.** Dal 2003, inoltre, ci avvaliamo della consulenza del Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore, in particolare per quanto riguarda gli aspetti fitopatologici e di rotazione delle colture.

Nel corso del 2004 abbiamo avviato una nuova attività: l'apicoltura. Grazie all'inserimento nel nostro organico di una persona appassionata e competente, abbiamo iniziato questa nuova produzione, per ora con l'acquisto di venti arnie collocate nell'orto e nel vivaio, che oltre alla produzione dei vari prodotti dell'alveare, garantiranno una più efficace impollinazione delle nostre colture.

Agriverde ha un PUNTO VENDITA AZIENDALE dove è possibile acquistare ortaggi e frutta esclusivamente biologici o biodinamici, di nostra produzione e di produttori locali. **Dal 2002 è proposto, inoltre, un nuovo servizio di consegna a domicilio dei nostri prodotti.** L'invio del listino prezzi e la raccolta degli ordini avviene per E - mail, la preparazione e la consegna degli ordini è effettuata dagli educatori e dagli utenti del settore riabilitativo.

Dal 2015 abbiamo avviato una proficua collaborazione con un laboratorio specializzato nella trasformazione di frutta e verdura esclusivamente biologica: le eccedenze di prodotto fresco vengono così valorizzate in succhi, composte, patè particolari e molto gustosi.

INTEGRARE OBIETTIVI PRODUTTIVI E SOCIALI ATTRAVERSO PROGETTI INDIVIDUALI RIVOLTI A PERSONE CON DIFFERENTI TIPOLOGIE DI SVANTAGGIO, OFFRENDO LORO Percorsi SOCIO-RIABILITATIVI, FORMATIVI E D'INSERIMENTO LAVORATIVO

QUALITÀ DEL SERVIZIO/PRODOTTO OFFERTO

ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVA

Agriverde offre un SERVIZIO SOCIO-RIABILITATIVO destinato alle persone con SVANTAGGIO DELL'AREA PSICHIATRICA E HANDICAP ADULTO, con la finalità di consentire all'utenza il raggiungimento di più alti livelli di autonomia e di emancipazione, ATTRAVERSO ESPERIENZE LAVORATIVE E FORMATIVE adeguate, nell'ambito di attività di GIARDINAGGIO, VIVAISMO, ORTICOLTURA, RACCOLTA E LAVORAZIONE SEMENTI, E TUTELA IGIENICA DEI PARCHI. Il percorso è gestito da un gruppo di educatori professionali di riferimento preparati e formati.

Gli inserimenti avvengono solo se, in precedenza, viene elaborato e condiviso con i Servizi invianti dell'AUSL di Bologna, la persona da inserire ed i suoi familiari, un **Progetto personalizzato di inserimento lavorativo**; questa fase iniziale del percorso, può avere una durata molto variabile ed è sostenuta dal pagamento da parte dell'AUSL di un corrispettivo giornaliero.

Il servizio socio-riabilitativo offerto, si avvale della mediazione e della stretta collaborazione del personale della Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna.

Agriverde è situata all'interno del parco della villa storica denominata San Camillo, in un ambiente naturale suggestivo ed accogliente, che contribuisce al benessere di chi ci lavora e lo frequenta.

TAB. 24: TIPOLOGIA DI UTENTI (COMPLESSIVAMENTE NELL'ANNO)

	2019		
	♂	♀	TOT
Utenti DSM	44	8	52 (=)
Utenti SERVIZIO SOCIALE	20	1	21 (+5)
TOTALE	64	9	73 (+5)

TAB 25: UTENTI NUOVI (COMPLESSIVAMENTE NELL'ANNO)

	2019		
	♂	♀	TOT
Utenti DSM	15	1	16 (-2)
Utenti SERVIZIO SOCIALE	5	-	5 (+4)
TOTALE	20	1	21 (+2)

TAB 26: UTENTI USCITI (COMPLESSIVAMENTE NELL'ANNO)

	2019		
	♂	♀	TOT
Utenti DSM	12	2	14 (=)
Utenti SERVIZIO SOCIALE	4	-	4 (+1)
TOTALE	16	2	18 (+1)

NOTE SULL'ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVA:

Punto cardine dell'intervento sociale di Agriverde è la consapevolezza che l'azione centrata sull'individuo, per non perdere d'efficacia, non debba essere disgiunta dalla complessa e più allargata rete sociale di riferimento delle persone medesime.

I frequenti incontri tra Agriverde ed i Servizi invianti ed i nuclei familiari degli utenti diventano, infatti, momenti imprescindibili in un'ottica di condivisione di obiettivi e quindi di "riuscita" progettuale.

INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

Perseguire e realizzare la promozione umana, sociale ed economica di persone in condizioni di svantaggio, è priorità assoluta di Agriverde.

Per questo operiamo offrendo opportunità d'INSERIMENTO LAVORATIVO nell'ambito della nostra attività produttiva caratteristica, ossia il VERDE ORNAMENTALE, a persone con differenti tipologie di svantaggio, nel pieno rispetto delle norme che regolano il mercato del lavoro.

L'occupazione lavorativa, l'acquisizione di una professionalità e l'emancipazione economica sono per noi condizioni fondamentali per l'affermazione della dignità dell'individuo. Il primo passo, quello più naturale, dopo il periodo di formazione in situazione lavorativa nel Settore Riabilitativo, è l'avvio di un percorso in tirocinio, che gradualmente faccia provare alla persona inserita l'esperienza di lavoro vero in una squadra esterna, impegnata di solito in cantieri per enti pubblici.

RICERCARE LA MASSIMA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO, PER RISPONDERE AD ESIGENZE SOCIO-RIABILITATIVE ED OCCUPAZIONALI COMPLESSE

RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI

Agriverde si è costituita nel 1986 per iniziativa del Servizio di Igiene Mentale della locale U.S.L. Fin dai primi momenti, il progetto originario è stato sostenuto attivamente dal Comune di San Lazzaro di Savena: è quindi scontato affermare che senza il lavoro e l'impegno delle Pubbliche Amministrazioni, la cooperativa non sarebbe sorta, o comunque non si sarebbe sviluppata nel modo che conosciamo.

Dopo oltre 30 anni l'evoluzione delle norme e delle esperienze ci impone di adeguarci continuamente, altrimenti i risultati sociali ed imprenditoriali non arriverebbero.

Tutti i nostri servizi sono a gara: se sotto soglia, tra cooperative sociali, se sopra soglia, aperte a tutte le imprese, spesso con clausole sociali d'inserimento lavorativo, più o meno efficaci.

Per questo ci siamo dotati degli strumenti, anche societari, per fare fronte alla mutata realtà; oltre al Consorzio SIC infatti, insieme ad altre cooperative sociali abbiamo costituito diverse società, associazioni temporanee e reti d'impresa, per cercare di portare avanti la nostra mission.

Il percorso è in continua evoluzione ma è sempre ancorato ai nostri valori fondanti:
democrazia, uguaglianza e solidarietà.

IL FUTURO: progetti ed obiettivi

Nel breve periodo Agriverde si pone l'obiettivo di migliorare i risultati raggiunti negli ultimi anni, sia da un punto di vista sociale che economico. In particolare:

- Consolidando i rapporti con tutte le Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Bologna
 - Sperimentando, con maggiore frequenza, le possibilità di inserimento nelle squadre di lavoro delle persone inserite nel Settore socio-riabilitativo
 - Sviluppando le attività con i clienti privati, sia per quanto riguarda l'attività di servizio sia per quanto riguarda l'attività di vendita dei prodotti biologici
 - Investendo sulle attività del Consorzio SIC
-

2° parte: BILANCIO RICLASSIFICATO 2019

	Valore assoluto	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (1+2+3+4)	€ 1.926.532	100%
FATTURATO		
1) RICAVI DA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, di cui:	€ 1.029.872	53%
- ricavi sottosoglia comunitaria	€ 130.153	37%
- ricavi sopra soglia comunitaria	€ 528.414	0%
- ricavi da attività socio-riabilitativa (settore A)	€ 371.305	16%
2) RICAVI DA PROFIT	€ 58.415	3%
3) RICAVI DA ORGANIZZAZIONI del terzo settore, di cui:	€ 513.161	27%
- ricavi da organizzazione del terzo settore (cliente finale)	€ 22.060	1%
- ricavi da org. del terzo settore (cliente intermedio di commessa da P.A.)	€ 491.101	25%
4) Ricavi da persone fisiche, di cui:	€ 315.579	16%
- corrispettivi	€ 43.663	2%
- clienti privati	€ 136.921	7%
- variazioni e rimanenze	€ 15.415	1%
- altri ricavi	€ 119.580	6%
B) COSTI/CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE, di cui:	€ 517.466	27%
- costi per acquisti materie prime	€ 176.178	9%
- costi per servizi amministrativi	€ 29.698	2%
- costi per servizi attività tipica	€ 260.827	14%
- costi per esternalizzazione attività tipica	€ 0	0%
- costi per formazione	€ 8.573	0,4%
- costi per godimento di beni di terzi	€ 21.540	1%
- costi diversi	€ 20.650	1%
C) AMMORTAMENTI	€ 83.537	4%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO/RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE (A-B-C)	€ 1.325.529	69%
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	€ 1.325.529	100%
Ricchezza ai soci lavoratori	€ 776.167	59%
Ricchezza ai soci lavoratori certificati	€ 78.751	6%
Ricchezza ai dipendenti	€ 304.224	23%
Ricchezza ai dipendenti certificati	€ 44.081	3%
Ricchezza distribuita ai soci (Interessi sul prestito sociale)	€ 19.393	1%
Ricchezza distribuita ai finanziatori (banche)	€ 43.054	3%
Ricchezza distribuita all'ente pubblico (tasse, bolli, ecc.)	€ 28.286	2%
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	€ 8.030	1%
Utile / Perdita della cooperativa	€ 23.543	2%

Rispetto il 2018, il valore della produzione è aumentato del 5%, così come la ricchezza da distribuire. Complessivamente il 91% della ricchezza è andata a soci e dipendenti (90% nel 2018); purtroppo, a causa del minor numero di persone svantaggiate assunte, è diminuita la quota a loro assegnata dal 12 al 9%.

**L'IMPEGNO DELLA COOPERATIVA È COSTANTEMENTE
VOLTO:**

AL RISPETTO DEI PRINCIPI MUTUALISTICI

AL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DECISIONALE

**AL PERSEGUIRE CON LA MEDESIMA DETERMINAZIONE
OBIETTIVI ECONOMICI E SOCIALI**

AGRIVERDE soc. coop. sociale a r.l. - Via Salarolo 2/D

40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Tel. (051) 625.13.14 - Fax (051) 625.13.52

E-mail: info@coopagriverde.it – PEC: coopsocialeagriverde@postalegale.org

Sito web: www.coopagriverde.it

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n° A115241.

Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Categoria Cooperative Sociali. Categoria Attività Esercitata Cooperative di Lavoro Agricolo.

Registro Regionale delle cooperative sociali n° iscrizione 242 – Det. Dirig. 6054/98

P. IVA 00641731203 – Cod. Fiscale 03607230376 - Trib. BO 45003 – R.E.A. BO 303581

Autorizzazione produzione vivaistica L.R. 3/98 n°261.

Registro Ufficiale dei Produttori vivaistici iscrizione n° 00641731203

Responsabile Bilancio Sociale: Fabrizio Pedretti

In collaborazione con: Sabrina Lacentra